


Un partigiano generale della Repubblica

A. N. P. I.
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
COMITATO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEZIONE COMUNALE
di REGGIO EMILIA

N. 636



Cognome e nome VENEZIANI BRUNO (Oscar)
Paternità Alfonso

Data e luogo di nascita 2/8/92I a Bibbiano

Stato civile coniugato

Residenza abituale Via Emilia all'Angelo 16 R.E.

Ente in cui lavora Comando Regionale Nord Emilia

Se ha ricoperto cariche fasciste e quali no

Se ha aderito al Fascio Repubblicano o alla Repubblica Sociale
Fascista e perchè no

Posizione militare all' 8 settembre 1943 S.Ten. di Fanteria
presso il 338° Btg. Costiero - Bis- Orbetello

Periodo dell'attività partigiana 15/6/944 alla libera-
zione

Bruno Veneziani da partigiano “Oddone” e Oscar” a alto ufficiale dell'Esercito Italiano

Il regime fascista aveva imposto ai giovani universitari l'iscrizione ai corsi per allievi ufficiali di completamento nelle diverse armi.

Molti s'iscrissero e terminati i corsi furono assegnati a diversi reparti dell'esercito. Il giovane **Bruno Veneziani**, che era iscritto alla facoltà di pedagogia dell'università Cà Foscari, di Venezia, non poté proseguire gli studi a causa dello scoppio della guerra.

Partecipò ai corsi di formazione e assegnato ai reparti della fanteria dell'esercito, operando in territorio nazionale fino all'armistizio dell'8 settembre 1943. L'esperienza maturata nel corso della sciagurata guerra voluta dal fascismo aveva contribuito a rafforzare in lui ideali antifascisti e pertanto non rispose ai bandi di arruolamento della RSI.

Terminato il corso venne assegnato ai reparti della fanteria dell'esercito, operando in territorio nazionale fino all'armistizio dell'8 settembre 1943. A seguito dello sbandamento delle Forze Armate Italiane, non rispose ai bandi di arruolamento della RSI dopo il suo ritorno in famiglia sfollata a Barco.

Nel giugno 1944 si arruolò nelle file della 76^a Brigata SAP (Squadre di Azione Partigiana, costituite nell'estate 1944 come formazioni di circa 15-20 uomini ciascuna, per allargare la partecipazione popolare alla lotta, svolgendo inizialmente azioni di sabotaggio, fiancheggiando Gap e Brigate partigiane. inserito nei reparti della 3^a zona.

Il comandante di questa brigata, “**Sirio**” riscontrata l'esigenza di porre a capo delle varie zone persone con esperienza di comando, lo scelse per la 3^a zona comprendente i comuni di Cavriago, Montecchio e Bibbiano con il nome di copertura “**Oddone**”. Nell'autunno del 1944 questo gruppo zonale effettuò diversi attacchi a mezzi di trasporto della RSI e tedeschi. A novembre il gruppo ricevette pressanti richieste di procurare viveri e indumenti per i reparti partigiani combattenti in montagna.

“**Oddone**” venne a conoscenza che i tedeschi avrebbero requisito 4000 forme di formaggio e che sarebbero state prelevate per il trasferimento in Germania il lunedì successivo, insieme a “**Sirio**” e **Bosco**” predisposero un piano di prelievo della maggior quantità possibile di quel patrimonio alimentare requisito. Per evitare che fosse dato un eventuale allarme, delle squadre avevano l'ordine di sabotare i cavi del telefono verso Reggio, Quattro Castella, San Polo e Montecchio. Misero dei posti di blocco su tutte le strade intorno.

Nella notte tra il 16 e 17 dicembre del 1944, con la partecipazione di oltre 100 sappisti e con l'ausilio di alcuni automezzi e carri agricoli, oltre che con l'aiuto della popolazione, furono prelevate dai magazzini Locatelli di Barco circa 2500 forme di Parmigiano Reggiano (annate 1941-42-43) in sole dieci ore circa.

Vennero effettuati circa 50 viaggi e dovettero sospendere per colpa di un guasto ad un camion. Nell'azione nessuno rimase ferito; (517 forme di formaggio furono assegnate alle brigate combattenti in montagna, mentre e restanti circa 2000 distribuite alla popolazione di Bibbiano, Barco, Quattro Castella, Cavriago, Roncolo, Codemondo e Corniano).

In quel gelido, difficile e tremendo inverno del 1944 molti trovarono una bella sorpresa. Qualcuno anche sotto un albero. Nel febbraio del 1945, durante un'azione contro un magazzino tedesco, "**Oddone**" venne individuato e la sua casa perquisita e saccheggiata, la sorella della fidanzata arrestata. Dovette quindi darsi alla macchia e portarsi in montagna, lasciando la 3^a zona, per entrare a far parte della 144^a Brigata Garibaldi, dove assume un nuovo nome di copertura: "**Oscar**". In questa brigata, in considerazione della sua esperienza di ufficiale, venne posto a capo dell'ufficio reclutamento. Un compito allora molto delicato in relazione alla grande affluenza di uomini ai reparti resistenziali, specialmente disertori dalla GNR.

Partecipò al disarmo del presidio fascista di Villa Angela a Reggio Emilia, all'attacco simultaneo di garibaldini, gappisti e sappisti ai presidi fascisti di Codemondo, Cavriago, Montecchio e Bibbiano, alla liberazione di Montecchio, l'individuazione e la cattura di diverse spie.

Nella fase finale della lotta di Resistenza fu chiamato a far parte del Comando Militare Nord Emilia come ufficiale addetto allo Stato Maggiore alle dipendenze del Comandante gen. Mario Roveda (*Stani*) e del Capo di Stato Maggiore capitano Adriano Oliva (*Martini*). A fine conflitto "**Oscar**", già ufficiale di complemento, lavorò alla commissione militare per il riconoscimento delle qualifiche partigiane e alla redazione del nostro giornale "*Il Volontario della Libertà*".

All'inizio del 1947, decorato e promosso ufficiale in servizio permanente effettivo per meriti di guerra, a sua richiesta e per il parere positivo dei superiori, entrò nel nuovo Esercito Italiano con il grado di tenente.

La prima assegnazione lo vide al comando di una compagnia a Pistoia. Dopo il passaggio in diversi comandi operativi passò al comando del settore reclutamento presso il Distretto di Milano, indi, promosso colonnello, a presiedere la Commissione di leva di Como.

La sua carriera militare proseguì nonostante non mancarono momenti di tensione ed amarezza, "colpevole" di nutrire idee di sinistra o di aver appartenuto a formazioni partigiane di ispirazione comunista. (A.Ferrari)